

BIOGRAFIE ARTISTI

Daniele Ratti

“La condivisione è parte integrante del mio lavoro, permette di scoprire, curiosare e far sì che attraverso la fotografia si possano intraprendere nuovi percorsi, scoprire nuovi luoghi e persone “

Laureato in Architettura è fotografo professionista dal 2000. La prima personale risale al 2004 e da allora la carriera artistica è stata affiancata da altre attività di tipo curatoriale tra le quali spicca la direzione artistica di “Paratissima”. Alcune opere si trovano attualmente nelle collezioni permanenti del PAN di Napoli, la Fondazione Bartoli Felter di Cagliari e numerose collezioni private. Dal 2013 ha intrapreso un progetto che lo ha portato e lo porterà nelle ex colonie italiane in Africa e oltre mare, che si è concluso con due mostre, una all'Expo 2015 a Milano e una alle OGR di Torino a settembre 2015. Dal 2015 collabora con alcune testate editoriali, come Internazionale, e festival di fotografia come Cortonaonthemove.

Saverio Todaro

“Sono lieto di essere stato invitato per una residenza d'arte a Castellinaldo. Questo tempo è stato dedicato a pensare e realizzare un'opera con lo spirito di essere Pubblica, un'opera che coinvolge tutti e che appartiene a tutti, uno spazio d'arte e vita che con la collaborazione del tempo diventi luogo identitario.”

L'artista, nato a Berna, risiede Torino dove ha studiato al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti nel corso di Scultura. Ispirato dai codici della biologia e della comunicazione, inizia ad esporre nei primi anni novanta macchine per scrivere, tavoli tagliati e DNA di acciaio. Attualmente la sua ricerca è attratta dagli scenari che emergono dalla connessione globale e dal controllo che esercita sul mondo: la gestione del sapere, l'identità del soggetto, le relazioni sociali, l'economia, la religione, la storia che oggi l'uomo scrive nell'etere.

Simone Martinetto

"Ho accettato questa proposta per la mia curiosità verso una realtà differente rispetto a quella che vivo più spesso, ovvero quella delle grandi città. Fin da bambino ho sempre nutrito una passione per le storie che incontravo durante gite e viaggi in luoghi più piccoli dove il legame con la terra e con la comunità, nel bene e nel male, è più forte e intenso."

Artista, fotografo di scena e docente di fotografia. Le sue opere raccontano storie intime con significati universali, esplorando il tema della memoria, dei sogni, del lavoro e delle potenzialità della mente umana. Ha esposto in oltre 60 mostre, in Europa e Stati Uniti. Come fotografo di scena per il cinema ha lavorato su diverse produzioni cinematografiche italiane degli ultimi anni, seguendone interamente la produzione e fotografando alcuni dei più importanti registi e attori italiani e francesi tra cui: Isabella Rossellini, Marco Bellocchio, Alba Rohrwacher, Pierfrancesco Favino, Kasia Smutniak, Margherita Buy, Saverio Costanzo, Giuliano Montaldo, Giancarlo Giannini, Ninetto Davoli, Luca Marinelli, Giuseppe Battiston, Lina Wertmuller, Valerio Mastrandrea, Berenice Bejo ed Emmanuelle Devos.

PREMIO CASTELLO DI GOVONE

Francesco Manacorda è un critico e curatore italiano, nato a Torino nel 1974. Nel corso della propria carriera ha ricoperto molti e prestigiosi incarichi nel mondo dell'arte contemporanea: a partire da Artissima, la fiera di arte contemporanea di Torino, diretta nel 2010 e 2011, per proseguire con la Tate di Liverpool di cui fu direttore dal 2012 al 2017, fino ad arrivare alla recente nomina alla V-A-C Foundation di Mosca di cui è attualmente direttore artistico e che inaugurerà prossimamente la sua nuova sede GES-2, in una storica centrale elettrica nel centro di Mosca rinnovata da Renzo Piano. Curatore di molte importanti mostre e rassegne internazionali, ha curato il Padiglione Slovenia alla 50a Biennale di Venezia e il Padiglione Nuova Zelanda alla 53a e sarà il prossimo co-curatore della Biennale di Taipei, che inaugurerà il 17 novembre 2018.

Valerio Berruti è nato ad Alba nel 1977. L'artista utilizza l'antica tecnica dell'affresco, la scultura e la videoanimazione per creare immagini essenziali, ispirate al mondo sospeso dell'infanzia, il momento della vita in cui tutto deve ancora avvenire. Nel 2009 ha partecipato alla 53a Biennale di Venezia, dove ha presentato una video animazione, con la musica di Paolo Conte, composta da 600 disegni affrescati. Nel 2011 il suo video Kizuna, esposto al Pola Museum di Tokyo con la colonna sonora appositamente scritta da Ryuichi Sakamoto, è diventato un progetto benefico per la ricostruzione del Giappone dopo la devastazione dal terremoto. L'anno successivo ha vinto il premio internazionale Luci d'artista e ha realizzato un'opera permanente di land art alla Nirox Foundation di Johannesburg.